

MARTEDÌ GIUNGE A ROMA IL MINISTRO DELL'ESERCITO AMERICANO

Riarmo e basi militari nei colloqui di Frank Pace

Reduce dalla Jugoslavia, Pace farà pressioni per la spartizione del T. L. di Trieste - Ancora nessun accordo sulla nuova legge elettorale

Le visite di controllo dei generali e dei politici americani al ministro Pace si succedono con ritmo incalzante. È ora la volta del ministro dell'Esercito statunitense Frank Pace, che giungerà martedì a Roma per incontrarsi con Pacciardi, Pella, Campilli e Taviani. È possibile prevedere che Pace affronterà nei suoi colloqui romani almeno tre questioni: i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia, in relazione alle esigenze della strategia americana nel settore sud-orientale; il riarmo italiano, in relazione agli impegni assunti da De Gasperi a Lisbona; la questione delle basi militari e dell'insediamento di truppe americane sul territorio italiano.

La reduce da un duplice soggiorno in Jugoslavia, dove ha curato il piano per una alleanza aggressiva con l'Urss, Pace ha dichiarato lo stesso di avere trattato con Tito il problema di una collaborazione militare fra l'Albania e Belgrado, ed ha annunciato che una missione titina si recherà in Grecia al più presto. Finora, però, la situazione fluida che esiste nel Territorio Libero di Trieste ha ostacolato i piani americani per una saldatura tra il fronte aggressivo dell'Europa sud-orientale e quello dell'Europa centro-meridionale. Per questo la diplomazia anglo-americana preme da lungo tempo sul governo italiano perché si giunga al più presto ad un ac-

cordo Tito-De Gasperi sulla questione di Trieste. L'accordo, come è noto, dovrebbe realizzarsi sulla base della spartizione del T.L.T. e della definitiva annessione della «zona B» da parte di Tito e della permanenza nella zona A delle truppe di occupazione anglo-americane. Dati questi precedenti, è giudicato generalmente che Pace eserciterà sui governanti italiani nuove pressioni in favore della spartizione del Territorio Libero di Trieste.

Per ciò che riguarda il riarmo italiano, Pace controllerà fino a che punto i governanti italiani hanno tenuto fede agli impegni assunti a Lisbona. Anche la stampa governativa italiana ha ammesso, in questi ultimi tempi, che il programma di Lisbona non potrà essere integralmente realizzato, sebbene le risorse dell'economia nazionale siano state aumentate con il massimo zelo. In Italia, come in Francia e in Gran Bretagna, v'è una crisi che investe a questo proposito tutto il problema dei rapporti tra gli atlantici. Ciononostante, per chi ricorda i recenti dichiarazioni di Ridgway sulla necessità che i Paesi satelliti dell'Europa mantengano fede integralmente ai loro impegni, non possono esservi dubbi sul fatto che Pace viene per chiedere ai governanti italiani ulteriori sforzi. Non è da escludere che anche la richiesta di Ridgway per un aumento della durata della ferma militare sia discussa dal ministro americano. Per contro, finora, nessun elemento induce a pensare che Pace possa modificare le decisioni americane circa gli «aiuti» militari e tanto meno civili, decisioni che si riassumono nel rifiuto americano di assumere nuovi impegni prima delle elezioni.

Infine è legittimo connettere l'arrivo di Pace con la notizia del prossimo insediamento in Italia di gruppi aerei e di marine americani. Non è esagerato dire che il territorio italiano pullula oggi di basi e di armati americani, contro legge dello Stato italiano. La penetrazione militare straniera è assumentamente un carattere organico e stabile, e proporzioni gravissime. Sotto questo profilo l'arrivo di Pace è particolarmente allarmante, tanto più se si tiene conto degli intrighi militari che egli ha inteso in Jugoslavia e in Grecia e che coinvolgono direttamente il nostro Paese.

Dominata dalle visite dei padroni stranieri, la attività politica ristagna per ciò che riguarda gli intrighi elettorali. Come avevano previsto, la notizia di un accordo politico già raggiunto tra la D.C. e i satelliti viene ora definita «arbitraria» anche dalla stampa ufficioso. «Non solo una tale intesa non è ancora avvenuta — scrive un foglio ufficioso del Viminale — ma c'è da prevedere che i futuri negoziati di ottobre non saranno neppure dei più semplici». Ciò non toglie che possa invece essere fondata la notizia di un incontro tra Romita e i capi democristiani e delle assicurazioni date da Romita sulla buona volontà sua di accettare i piani clericali per un sistema maggioritario.



Ieri mattina è partita da Ciampino la delegazione dei medici italiani che si recano in visita nell'Unione Sovietica

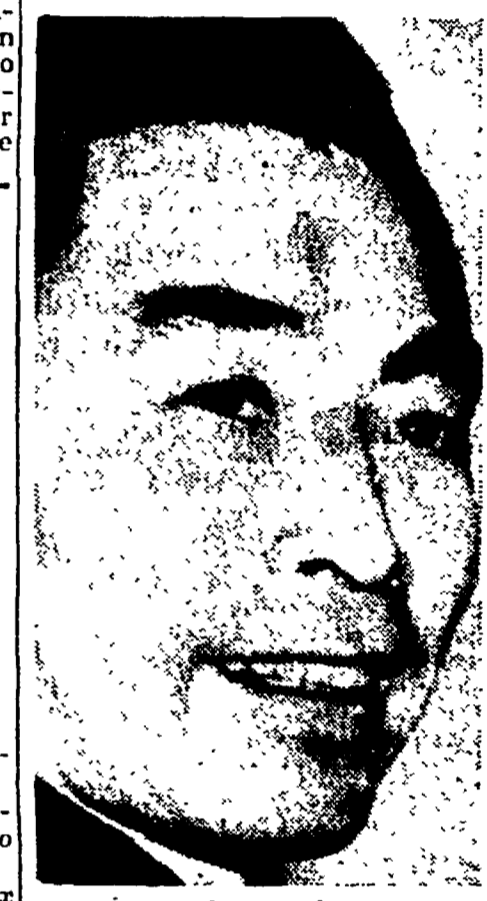
ALLA TESTA DI UNA DELEGAZIONE CINESE

Ciu En-lai è giunto nella capitale sovietica

Molotov, Mikojan, Bulganin e Viscinski accolgono gli ospiti all'aeroporto - Il saluto del primo ministro cinese

MOSCA, 17. — Una delegazione del governo cinese, capeggiata dal primo ministro e ministro degli esteri Ciu En-lai, è giunta questo pomeriggio nella capitale sovietica. Erano ad attenderla all'aeroporto Mosca Molotov, Mikojan, Bulganin, Viscinski ed altre personalità del governo sovietico, oltre ai rappresentanti diplomatici dei paesi di democrazia popolare. I rappresentanti del governo sovietico hanno posto il loro saluto alla delegazione cinese, giunta per discutere gli sviluppi della collaborazione fra i due paesi e il consolidamento della loro amicizia. A nome della delegazione cinese, Ciu En-lai ha risposto con una breve dichiarazione. Dopo aver espresso il sincero desiderio dei delegati di adoprarsi per rafforzare i legami tra i due

paesi, egli ha sottolineato come il trattato di cooperazione e di mutua assistenza stipulato nel 1950 tra Cina e URSS abbia dimostrato l'amicizia indistruttibile che unisce i due popoli e la importanza che essa assume ai fini della tutela della sicurezza e della pace in Estremo Oriente e nel mondo. «Colgo l'occasione — ha concluso Ciu En-lai — per esprimere, da parte del presidente Mao Tse-tung, del governo e del popolo cinese, la gratitudine per il fraterno disinteressato aiuto che l'Unione Sovietica sta dando alla Cina». La delegazione cinese si com-



Ciu En-lai

Di Vittorio e Lizzadri commemorano Cacciatore

L'intervento di Pertini - L'adesione del sindaco di Salerno alla manifestazione - Fiori di lavoratori sulla tomba dello scomparso

SALERNO, 17. — Ha avuto luogo oggi l'importante celebrazione del primo anniversario della scomparsa dell'on. Luigi Cacciatore, segretario della CGIL. La manifestazione celebrativa si è svolta nella sala del Teatro comunale «Augusto» che presentava l'aspetto delle grandi occasioni, per la grande partecipazione di lavoratori e cittadini che hanno occupato ogni ordine di posti e ogni spazio vuoto. Alla cerimonia è intervenuto l'on. Di Vittorio, che era accompagnato dagli on. Oreste Lizzadri e Sandro Pertini. Per le autorità e personalità della provincia il Sindaco di Salerno ed i rappresentanti dei partiti democratici, nonché i dirigenti sindacali del capoluogo e della provincia.

On. Oreste Lizzadri, visibilmente commosso, ha celebrato il ricordo di Luigi Cacciatore che rende più vivo, ha espresso il rimpianto dei lavoratori italiani per aver perduto un grande dirigente, una mancanza tanto più si sente quanto più gli avvenimenti incalzano. Oreste Lizzadri ha concluso rilevando che, succeduto a Luigi Cacciatore alla direzione della CGIL, egli sente più profondo l'impegno di continuare l'opera intrapresa dall'istituto per un migliore avvenire della classe lavoratrice. Quindi, accolto da una lunga e calorosa manifestazione di simpatia ha preso la parola l'on. Giuseppe Di Vittorio. Il compagno Di Vittorio, ha ricordato l'umanità e la grande bontà di Luigi Cacciatore, rivelatesi nell'amore di lui verso il popolo, verso i lavoratori, verso i lavoratori, verso i poveri e i deboli; rivelatesi nella sua adesione viva e operante alla lotta per l'emancipazione del lavoro e per la liberazione della miseria. Questi principi di umanità, di bontà, di amore verso il popolo, conosciuti da tutti e da tutti, intorno al nome di Luigi Cacciatore si forma l'unità del popolo. Questi stessi principi hanno spinto Cacciatore a dedicare tutto il suo tempo alla CGIL, sibrando la sua esistenza fino alla consacrazione.

La politica di Vittorio ha concluso rilevando come l'insegnamento di Luigi Cacciatore è di sprone ai lavoratori e ai dirigenti sindacali tutti ed è un monito per quelli che, nell'Italia di Luigi Cacciatore, sono state varie corone e numerosi onori floreali fra cui quelli della CGIL, del Comune e dei vari partiti democratici nonché fiori di tutti i lavoratori salernitani.

Occupazione simbolica di terra nel Fucino
AVEZZANO, 17. — Cinquecento braccianti e contadini di Ortucchio sono scesi, questa mattina sulla terra dell'azienda «Strad 90». La lotta per la terra dei braccianti di Ortucchio è salutata in tutto il Fucino con entusiasmo e solidarietà. L'Ente Fucino, che si ostina a negare la terra ai braccianti è isolato di fronte alla opinione pubblica, che approva la giusta lotta dei braccianti. Sono intervenuti due camion di braccianti, che hanno sequestrato molti attrezzi. Al ritorno in paese, tutta la popolazione di Ortucchio ha accolto con applausi ed evviva i lavoratori.

OGGI

La pastorale dell'arcivescovo

Attendiamo l'articolo di commento che l'Osservatore, il Popolo e il Quotidiano vorranno dedicare — se mai per la penna dei padri Messineo o Brucculeri, visto che i gesuiti sono tornati di moda — alla recente pastorale del cardinale Segura, arcivescovo di Siviglia. Si sa la posizione di dominio esclusivo che la Chiesa cattolica ha nella vita e nel governo della Spagna franchista. Il cardinale non è soddisfatto: e protesta contro la «franchista» del governo di Franco, dimostra il suo odio non cattolico. Secondo il cardinale questa tolleranza si esprime nella cosiddetta dichiarazione dei diritti spagnola del 1945, la quale, pur ostentando le cerimonie o manifestazioni pubbliche che non siano cerimonie della religione cattolica, riconosce all'indiviso la «libertà» di professare un culto non cattolico. Il cardinale considera ciò insopportabile e chiede l'applicazione piena ed integrale dell'accordo firmato nel 1941 tra Franco e il Vaticano, che sancisce la proibizione in Spagna dei culti non cattolici. Ne basta questo al cardinale. Egli trova inconcepibile persino la simpatia, che da alcuni si manifesterebbe verso la tolleranza nei riguardi dei non cattolici ed esige una chiarificazione ufficiale. Condannata deve essere, insomma non solo la professione di ogni fede non cattolica, ma anche la simpatia verso la tolleranza religiosa.

Occupazione simbolica di terra nel Fucino

ATENE, 17. — (Ansa-AFP). — Per insufficienza di prove la Corte di Appello di Atene ha assolto nove detenuti del campo di concentramento di Makronissos. Secondo l'accusa i nove erano imputati «di avere il 10 ottobre 1950, tentato di suicidarsi segnando le vene dei loro polsi, allo scopo di minare la disciplina del campo e di fare opera di proselitismo comunista». A tale proposito il giornale governativo Phileleuthes scrive: «Dalle deposizioni dei testi a carico e a discarico è risultato che i guardiani del campo, soldati condannati per reati comuni, torturavano i detenuti giorno e notte tanto è vero che, di 82 internati, 13 sono impazziti, uno è diventato muto e due sono morti. I 9 imputati hanno detto durante il processo che il suicidio era l'unico mezzo per sfuggire alle sofferenze cui erano sottoposti».

RABBOSE REPRESSIONI CONTRO GLI OPERAI EGIZIANI

Altre 29 condanne a morte richieste a Kafr el Davar

Incuriositi della polizia nei quartieri popolari al Cairo — Secondo fonti americane si preparerebbe un colpo di stato militare anche nel Libano

IL CAIRO, 17. — Mentre in Egitto continua la ferrea repressione contro gli operai tessili e dei popolini che hanno partecipato alle dimostrazioni di Kafr el Davar, e nel corso delle quali numerosi lavoratori furono uccisi da reparti dello esercito di Neguib, viene annunciato da Beirut che anche nella capitale del Libano si attende da un momento all'altro un colpo di stato militare simile a quello che ha portato All Maher al potere ed ha consegnato l'Egitto nelle mani dei militari. La previsione è fatta da fonti americane. Essa testimonia dell'andazzo febbrile attività della diplomazia imperialista in questo settore ed è accompagnata da altri significativi indizi. Così, notizie da Damasco riferiscono che il capo di Stato Maggiore dell'esercito siriano, il colonnello Sedrak, andrebbe incontrarsi con Naguib per coordinare le politiche degli eserciti egiziano e siriano. Il Tribunale militare terroristico che siede negli squallidi locali del Kafr el Davar ha proseguito intanto le sue sessioni. Dopo la condanna a morte dell'operaio reidme Khamis, accusato di «alto tradimento» per aver partecipato alle dimostrazioni, è stato condannato a morte il suo compagno di cella, il Procuratore Generale del Tribunale ha chiesto oggi la condanna a morte di altri 29 imputati, tutti operai. Questa richiesta ha suscitato le proteste di vari ambienti egiziani e delle agenzie americane affermando che l'attività del tribunale militare egiziano «viene seguita con preoccupazione». La polizia del Cairo si è data intanto alla affannosa ricerca di elementi «sovversivi» nei sobborghi popolari della città. Essa ha annunciato la «scoperta» di «una rete di cellule comuniste» e l'arresto di dieci persone tra operai e studenti, i quali sono stati deferiti alla autorità giudiziaria per aver commesso un reato non precisato. Il sovrintendente di polizia di Kafr el Davar, teatro degli eccidi sanguinosi dei giorni scorsi, è stato arrestato e condotto sotto scorta in una caserma di Alessandria. Egli è stato accusato di non aver agito «contro gli operai tessili» con la dovuta prontezza. Nella zona di Kafr el Davar continua lo stato d'assedio da parte di reparti dell'esercito e della polizia. Gli stabilimenti tessili della zona hanno ripreso solo in piccola parte le loro attività produttive. Su oltre 10 mila operai che lavorano in tali aziende hanno ancora interrotto il lavoro poco più di 3 mila lavoratori. Il quadro della situazione egiziana si illumina oggi di una luce significativa in seguito all'annuncio dato da un portavoce del Ministero degli Esteri secondo il quale il Libano si attende da un momento all'altro un colpo di stato militare simile a quello che ha portato All Maher al potere ed ha consegnato l'Egitto nelle mani dei militari. La previsione è fatta da fonti americane. Essa testimonia dell'andazzo febbrile attività della diplomazia imperialista in questo settore ed è accompagnata da altri significativi indizi. Così, notizie da Damasco riferiscono che il capo di Stato Maggiore dell'esercito siriano, il colonnello Sedrak, andrebbe incontrarsi con Naguib per coordinare le politiche degli eserciti egiziano e siriano. Il Tribunale militare terroristico che siede negli squallidi locali del Kafr el Davar ha proseguito intanto le sue sessioni. Dopo la condanna a morte dell'operaio reidme Khamis, accusato di «alto tradimento» per aver partecipato alle dimostrazioni, è stato condannato a morte il suo compagno di cella, il Procuratore Generale del Tribunale ha chiesto oggi la condanna a morte di altri 29 imputati, tutti operai. Questa richiesta ha suscitato le proteste di vari ambienti egiziani e delle agenzie americane affermando che l'attività del tribunale militare egiziano «viene seguita con preoccupazione». La polizia del Cairo si è data intanto alla affannosa ricerca di elementi «sovversivi» nei sobborghi popolari della città. Essa ha annunciato la «scoperta» di «una rete di cellule comuniste» e l'arresto di dieci persone tra operai e studenti, i quali sono stati deferiti alla autorità giudiziaria per aver commesso un reato non precisato. Il sovrintendente di polizia di Kafr el Davar, teatro degli eccidi sanguinosi dei giorni scorsi, è stato arrestato e condotto sotto scorta in una caserma di Alessandria. Egli è stato accusato di non aver agito «contro gli operai tessili» con la dovuta prontezza. Nella zona di Kafr el Davar continua lo stato d'assedio da parte di reparti dell'esercito e della polizia. Gli stabilimenti tessili della zona hanno ripreso solo in piccola parte le loro attività produttive. Su oltre 10 mila operai che lavorano in tali aziende hanno ancora interrotto il lavoro poco più di 3 mila lavoratori.

ziana sul Sudan. La nuova formula esogitana, e di cui il portavoce ha dato l'annuncio, non sarà concessa a nessun altro paese. Essa si limita ad accreditare il nuovo ambasciatore presso il re Fuad II, il piccolo erede dello spodestato Faruk, senza specificare i titoli della sua sovranità. Si apprende infine che a Gerusalemme, in un'intervista concessa all'inviato di un'agenzia americana, il primo ministro d'Israele, Ben Gurion, ha lasciato comprendere che il suo governo appoggerà i piani occidentali per il Comando Atlantico del Medio Oriente e ha «teso la mano», come scrive l'U.P., ai governi arabi, per un'offerta di collaborazione.

LA TRAGEDIA DELLE CAVERNE DI PIERRE SAINT MARTIN
Altri due esploratori affiorano vivi dal buio della «voragine maledetta»
Il dottor Mairey sarà l'ultimo a risalire — Le drammatiche fasi del salvataggio dei superstiti — La salma dello speleologo Loubens non potrà mai essere riportata alla superficie
(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)
CAVERNE DI PIERRE SAINT MARTIN, 17. — La buia voragine di Loubens, l'eroico scienziato parigino che tentava di esplorare il corso delle correnti sotterranee, ha restituito oggi vivi altri due degli scienziati che videro le ultime orle dello sventurato. Essi sono Bernard Occhialini, il fisico italo-britannico e Harmonia Tazieff, il chimico francese. Prima di loro abbiamo già riferito ieri sera, aveva raggiunto indenne la sommità della cava lo speleologo Labeyrie. Ma l'avventura non è ancora finita. Resta infatti nell'abisso il dottor che ha assistito Loubens, André Mairey. Il coraggioso medico sarà l'ultimo a risalire. Occhialini ha iniziato la pericolosa salita all'una di stasera. Altri tre speleologi avevano occupato posizioni precarie, aggrappati ad anelli infissi nelle pareti rocciose a 80, 110 e 160 metri di profondità, in modo da aiutare a risalire gli speleologi che uscivano dal fondo della voragine. Essi correvano continuamente la posizione del cavo che tirava verso la superficie, muovendosi di pochi centimetri al minuto, gli altri membri della spedizione. L'uscita dell'esploratore italo-britannico dopo il successo del compagno, è meno lunga e meno penosa. In due ore, Occhialini supera la distanza che lo separa dalla luce e raggiunge l'esterno della «voragine maledetta». Il cavo è immediatamente calato di nuovo nella caverna, in modo da risalire i contatti telefonici. Per telefono, Mairey e Tazieff annunciano tuttavia di volersi riposare ancora prima di tentare la scalata. Alle 16,30, il telefono è di nuovo in funzione. Tazieff inizia la ascesa. Ma il cavo d'acciaio, che è affidata la vita dello speleologo, si scontra ancora una sorpresa che farà trattenere per lunghe ore il respiro alla piccola folla acciampata attorno all'imboccatura della voragine. Alle 18,42 l'argento elettrico che solleva lentamente Tazieff verso la superficie si guasta e il lento moto del cavo s'interrompe. Lo speleologo è sospeso nel vuoto a 270 metri di profondità e vi resterà per ben due ore. Alle 21,45, l'argento riprende a funzionare. Poco dopo, Tazieff, affranto ed esausto, appare sull'orlo della grotta sotterranea. Su padre e sua madre, che avevano atteso ore di ansia e di trepidazione indecise, si precipitano incontro a lui per abbracciarlo. In fondo alla caverna accanto al cumulo di terra e sassi sotto il quale è sepolto Marcel Loubens rimane ora soltanto André Mairey, il medico che si era fatto calare nel vano tentativo di rianimare il giovane speleologo. Anche Mairey è inteso sulla soglia della spelunca dalla moglie. Nel contempo è stato definitivamente annunciato che la salma di Loubens non verrà portata alla superficie, operazione questa che avrebbe posto in pericolo la vita dei superstiti e quella delle squadre di soccorso. La famiglia dello speleologo scomparso è stata convocata, per quanto a fatica, che sarebbe ingiusto rischiare la vita di uomini coraggiosi per riportare alla superficie una salma che ha già ricevuto dai suoi compagni una degna sepoltura, sul fondo di quella caverna che lo stesso Loubens contribuì a scoprire l'anno scorso, ed in cui egli stabilì il record mondiale di discesa verticale. Ora la caverna di Pierre St. Martin si è trasformata in una immensa cripta per l'eterno riposo del valoroso scienziato. Continuano intanto l'inchiesta giudiziaria sulle cause che hanno portato Loubens alla morte. Il capo della spedizione Max Cosmas ha assicurato alle autorità incaricate dell'inchiesta che i quattro superstiti della paurosa avventura non scenderanno a valle prima di aver fornito una relazione dettagliata della sciagura. I. P.

Sanguinosa rissa tra due donne a Nocera

NOCCERA INFERIORE, 17. — Nel Comune di Anghi, venivano stamane a diverbio, per futili motivi, tall Maria Francavilla, 22enne, e Maria Pastore, di trent'anni. Passate le parole dalle parole ai fatti, la Francavilla estrasse un coltello, e feriva tre volte, al torace e all'addome, la Pastore, che veniva ricoverata in Ospedale in pericolo di vita. La feritrice si dava quindi alla latitanza.

Scopre un cadavere in fondo al pozzo

VENTIMIGLIA, 17. — In un pozzo profondo circa sei metri la contadina Caterina Bassali ha rinvenuto stasera un cadavere in avanzato stato di decomposizione, identificato poi dai carabinieri per quello del 28 enne Michele Mandrea nato a Rizzicoli provincia di Reggio Calabria e residente da un anno a Ventimiglia. Il cadavere recava una larga ferita al cuore prodotta da un colpo di arma da fuoco. Dalla prime risultanze delle indagini pare trattarsi di omicidio. La morte, secondo la perizia necroscopica, risale a quindici giorni.

Ferragosto e marines



DE GASPERI: — Ho sempre preferito un posticino all'ombra

CALOROSAMENTE ACCOLTO DALLA POPOLAZIONE

Il poeta Pablo Neruda è rientrato nel Cile

MONTEVIDEO, 17. — Pablo Neruda, famoso poeta cileno e coraggioso partigiano della pace, è ritornato nel Cile dopo quattro anni passati all'estero come perseguitato politico. Durante la sosta della nave nel porto di Rio de Janeiro, Neruda è stato calorosamente salutato dai brasiliani. Egli ha loro dichiarato che rientrato in patria, continuerà a lottare, assieme al popolo cileno, per la libertà e l'indipendenza del suo paese, per una reciproca comprensione tra le nazioni, per la pace mondiale. A Montevideo, Neruda è stato salutato da Astolfo Tapia, Presidente della Camera dei deputati del Congresso nazionale cileno. Il giornale messicano La Paz informa che il poeta è stato festosamente accolto nel Cile e in particolare dai sostenitori di Salvador

Allende, candidato del Fronte popolare alla presidenza della repubblica. Avvelena la nipotina per un'assicurazione
WETUMBA (Alabama), 17. — Una infermiera di 54 anni, la signora Earle Dennison, è stata condannata ieri sera alla sedia elettrica per avere avvelenato una nipotina di due anni, affidata alla sua custodia, allo scopo di riscuotere 5.500 dollari di assicurazione. Gli scavi di Volterra
VOLTERRA, 17. — Nel corso dei lavori di scavo che da tempo si stanno eseguendo in Valchiesse, si sono fatti altri interessanti ritrovamenti. Sono stati rimessi in luce i resti delle gradinate del teatro,

AUTOMOBILISMO

Nella Spoleto-Montelupo vittoria di Sesto Leonardi

Nelle altre categorie vittorie di: Massi-Benedetti, De Santis, Marini, Fontana, Giorgetti e Colacci - La gara ostacolata dal cattivo tempo

Spoleto, 17. - Il campione di Italia delle 750 sport Sesto Leonardi ha ripetuto il successo del primo scorcio vincendo la seconda edizione della corsa automobilistica in salita Spoleto-Montelupo di km. 70, che ha visto alla partenza oltre 50 piloti provenienti da ogni parte d'Italia. Anche questo anno Leonardi è riuscito a superare l'Alfa Romeo di Magli Diligenti e numerose altre vetture di classe.

Il vincitore ha impiegato il tempo di 69'25" esattamente inferiore di 1/5 di secondo a quello da lui ottenuto nella prima edizione. Un furioso temporale scatenatosi appena dopo la partenza delle vetture categoria sport fino a 750 cc., ha ostacolato sensibilmente la marcia delle rimanenti macchine in gara. La strada viscosa ha provocato anche qualche incidente, fortunatamente senza conseguenze. Così dei 50 piloti partiti, solo 38 sono riusciti a superare la prova.

Il vincitore ha impiegato il tempo di 69'25" esattamente inferiore di 1/5 di secondo a quello da lui ottenuto nella prima edizione. Un furioso temporale scatenatosi appena dopo la partenza delle vetture categoria sport fino a 750 cc., ha ostacolato sensibilmente la marcia delle rimanenti macchine in gara. La strada viscosa ha provocato anche qualche incidente, fortunatamente senza conseguenze. Così dei 50 piloti partiti, solo 38 sono riusciti a superare la prova.

Il vincitore ha impiegato il tempo di 69'25" esattamente inferiore di 1/5 di secondo a quello da lui ottenuto nella prima edizione. Un furioso temporale scatenatosi appena dopo la partenza delle vetture categoria sport fino a 750 cc., ha ostacolato sensibilmente la marcia delle rimanenti macchine in gara. La strada viscosa ha provocato anche qualche incidente, fortunatamente senza conseguenze. Così dei 50 piloti partiti, solo 38 sono riusciti a superare la prova.



Leonardi il vincitore

dia di km. 52,087; 2) Forini Fiat 500 in 6'19"3; 3) Andreucci Fiat 500 in 6'20".

Corona e Di Caria vittoriosi a Messina

Messina, 17. - Si è svolta questa mattina la gara motociclistica denominata "Circuito della Cortina del Porto", su un percorso di Km. 2.200. Alla manifestazione, inaugurata nell'agosto messinese, hanno partecipato 40 concorrenti di tutte le province della Sicilia e della Calabria.

Vinta da Meniconi la "Coppa della Gioventù"

ABBADIA DI MONTEFULIANO, 17. - Si è disputata oggi ad Abbadia di Montepulciano la gara ciclistica riservata ai corridori atleti UISP e C.V.I. per la "Coppa della Gioventù". L'esito della gara è stato soddisfacente sotto tutti i punti di vista.

Il tedesco Guenther vince il concorso di aeromodellismo

SPACHINGEN, 17. - Il tedesco Ernst Guenther Haase ha vinto il concorso internazionale di aeromodellismo organizzato negli Elchi da un club di 800 persone.

SUL DIFFICILE PERCORSO DELLA SELVA DI FASANO

Successo di Franco Cornacchia nel primo "Trullo d'oro", in salita

Pinzero e Lorenzetti ai posti d'onore - Paolo Marzotto e Bracco non si sono presentati alla partenza - Molti concorrenti costretti al ritiro dal caldo tropicale

BARI, 17. - Sul pittoresco percorso della Selva di Fasano si è svolta la gara automobilistica in salita del "Trullo d'oro" riservata alle vetture turismo gran turismo e sport, organizzata dall'Automobile Club di Bari.

La vittoria di Pinto nel Trofeo Fiera di Trento

TRENTO, 17. - Il Trofeo Fiera di Trento, sciabola, che vedeva opposti i migliori atleti italiani e stranieri, è stato vinto dal brillante vincitore dell'olimpionico Pinto e con l'affermazione in massa degli schermidori italiani.

Viva attesa a Reggio Calabria per il Circuito Automobilistico

REGGIO CALABRIA, 17. - Il 21. corso si correrà il Circuito Automobilistico "Città di Reggio Calabria" organizzato dall'Automobile Club di Reggio Calabria.

A Villa Glori Cetra vince il G. P. Augusto

VILLA GLORI, 17. - Il Premio Augusto di Villa Glori, 2.100 è stato vinto da Cetra (F. Bottoni) che ha preceduto Fihruaga e Lanfranco. Le altre corse sono state vinte da Valporino Pietramonte, Floridice, Gervasio, Biondo, Lucena e Negrone. Si sono registrate tre vittorie di Ugo Bottoni.

Carena vince la traversata del golfo di Finale Ligure

FINALE LIGURE, 17. - La traversata del golfo di Finale Ligure, sulla distanza di 3.000 metri, è stata vinta da Carena Valerio, della Fiat Roma, in 47'15".

Vittoria di P. D'Inzeo nel G. P. di Acquigrana

AQUISGRANA, 17. - A conclusione di un impegnativo concorso ippico internazionale si tenne a Acquigrana il Gran Premio di Acquigrana. D'Inzeo si è classificato primo con un tempo di 1'03,33 secondi.

La scheda TOTIP

Ecco la colonna vincente al concorso Totip: 1-2; X-X; 1-X; 1-1; 2-2; 1-X.

Una fase del derby romano di baseball Roma-Lazio

Una fase del derby romano di baseball Roma-Lazio, svoltosi ieri al campo Artiglio e terminato con la netta vittoria dei giallorossi per 8-3.

MOTOCICLISMO

Lorenzetti e Carrù vittoriosi a Luino

LUINO, 17. - L'11. Circuito motociclistico "Città di Luino" disputato oggi ha visto la vittoria di Enrico Lorenzetti su Guzzi fra le 250 cc. e di Giuseppe Carrù su Carrù, tra le motorizzate fino a 500 cc.

Vinta da Meniconi la "Coppa della Gioventù"

ABBADIA DI MONTEFULIANO, 17. - Si è disputata oggi ad Abbadia di Montepulciano la gara ciclistica riservata ai corridori atleti UISP e C.V.I. per la "Coppa della Gioventù".

Il tedesco Guenther vince il concorso di aeromodellismo

SPACHINGEN, 17. - Il tedesco Ernst Guenther Haase ha vinto il concorso internazionale di aeromodellismo organizzato negli Elchi da un club di 800 persone.

SUL DIFFICILE PERCORSO DELLA SELVA DI FASANO

Successo di Franco Cornacchia nel primo "Trullo d'oro", in salita

Pinzero e Lorenzetti ai posti d'onore - Paolo Marzotto e Bracco non si sono presentati alla partenza - Molti concorrenti costretti al ritiro dal caldo tropicale

La vittoria di Pinto nel Trofeo Fiera di Trento

TRENTO, 17. - Il Trofeo Fiera di Trento, sciabola, che vedeva opposti i migliori atleti italiani e stranieri, è stato vinto dal brillante vincitore dell'olimpionico Pinto e con l'affermazione in massa degli schermidori italiani.

Viva attesa a Reggio Calabria per il Circuito Automobilistico

REGGIO CALABRIA, 17. - Il 21. corso si correrà il Circuito Automobilistico "Città di Reggio Calabria" organizzato dall'Automobile Club di Reggio Calabria.

A Villa Glori Cetra vince il G. P. Augusto

VILLA GLORI, 17. - Il Premio Augusto di Villa Glori, 2.100 è stato vinto da Cetra (F. Bottoni) che ha preceduto Fihruaga e Lanfranco. Le altre corse sono state vinte da Valporino Pietramonte, Floridice, Gervasio, Biondo, Lucena e Negrone. Si sono registrate tre vittorie di Ugo Bottoni.

Carena vince la traversata del golfo di Finale Ligure

FINALE LIGURE, 17. - La traversata del golfo di Finale Ligure, sulla distanza di 3.000 metri, è stata vinta da Carena Valerio, della Fiat Roma, in 47'15".

Vittoria di P. D'Inzeo nel G. P. di Acquigrana

AQUISGRANA, 17. - A conclusione di un impegnativo concorso ippico internazionale si tenne a Acquigrana il Gran Premio di Acquigrana. D'Inzeo si è classificato primo con un tempo di 1'03,33 secondi.

La scheda TOTIP

Ecco la colonna vincente al concorso Totip: 1-2; X-X; 1-X; 1-1; 2-2; 1-X.

Una fase del derby romano di baseball Roma-Lazio

Una fase del derby romano di baseball Roma-Lazio, svoltosi ieri al campo Artiglio e terminato con la netta vittoria dei giallorossi per 8-3.

NOSTRA INTERVISTA CON ARRIGO MORANDI, SEGRETARIO GENERALE DELL'UISP

Dopo Helsinki occorre mutare l'indirizzo dello sport italiano

Rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport - La colpevole indifferenza del governo - I grandi successi degli atleti dell'URSS e delle democrazie popolari - Il messaggio delle Olimpiadi: pace

Proveniente da Helsinki e giunto a Roma in questi giorni il capitano Arrigo Morandi, segretario generale dell'UISP, ha parlato con noi di quanto ha visto e sentito in Finlandia.

«Dopo Helsinki occorre mutare l'indirizzo dello sport italiano», dice Morandi. «L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport».

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

Crisi profonda

Nella lotta greco-romana, grazie a una solida tecnica, conquistata una sola medaglia d'argento, mentre a Londra ne venivano assegnate due.

Lo sport ungherese

Una cosa che ha entusiasmato profondamente tutto il pubblico sportivo è stata la partecipazione dell'Unione Sovietica e i risultati riportati dai suoi formidabili atleti.

SCHERMA

Nella vittoria di Pinto nel Trofeo Fiera di Trento, il campione italiano ha sconfitto il miglior avversario straniero.

INIZIATI IERI A MOSCA I «MONDIALI» DI PALLAVOLO

Facile esordio delle sovietiche che superano la Bulgaria 3-0. In campo maschile nette vittorie della Romania e della Polonia.

Conclude a Salsomaggiore le gare di tiro al volo

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI. Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

Crisi profonda

Nella lotta greco-romana, grazie a una solida tecnica, conquistata una sola medaglia d'argento, mentre a Londra ne venivano assegnate due.

Lo sport ungherese

Una cosa che ha entusiasmato profondamente tutto il pubblico sportivo è stata la partecipazione dell'Unione Sovietica e i risultati riportati dai suoi formidabili atleti.

SCHERMA

Nella vittoria di Pinto nel Trofeo Fiera di Trento, il campione italiano ha sconfitto il miglior avversario straniero.

INIZIATI IERI A MOSCA I «MONDIALI» DI PALLAVOLO

Facile esordio delle sovietiche che superano la Bulgaria 3-0. In campo maschile nette vittorie della Romania e della Polonia.

Conclude a Salsomaggiore le gare di tiro al volo

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI. Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

Crisi profonda

Nella lotta greco-romana, grazie a una solida tecnica, conquistata una sola medaglia d'argento, mentre a Londra ne venivano assegnate due.

Lo sport ungherese

Una cosa che ha entusiasmato profondamente tutto il pubblico sportivo è stata la partecipazione dell'Unione Sovietica e i risultati riportati dai suoi formidabili atleti.

SCHERMA

Nella vittoria di Pinto nel Trofeo Fiera di Trento, il campione italiano ha sconfitto il miglior avversario straniero.

INIZIATI IERI A MOSCA I «MONDIALI» DI PALLAVOLO

Facile esordio delle sovietiche che superano la Bulgaria 3-0. In campo maschile nette vittorie della Romania e della Polonia.

Conclude a Salsomaggiore le gare di tiro al volo

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI. Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

«L'indifferenza del governo è colpevole. Occorre rinnovare le strutture per il progresso e lo sviluppo dello sport», dice Morandi.

Crisi profonda

Nella lotta greco-romana, grazie a una solida tecnica, conquistata una sola medaglia d'argento, mentre a Londra ne venivano assegnate due.

Lo sport ungherese

Una cosa che ha entusiasmato profondamente tutto il pubblico sportivo è stata la partecipazione dell'Unione Sovietica e i risultati riportati dai suoi formidabili atleti.

SCHERMA

Nella vittoria di Pinto nel Trofeo Fiera di Trento, il campione italiano ha sconfitto il miglior avversario straniero.

INIZIATI IERI A MOSCA I «MONDIALI» DI PALLAVOLO

Facile esordio delle sovietiche che superano la Bulgaria 3-0. In campo maschile nette vittorie della Romania e della Polonia.

Conclude a Salsomaggiore le gare di tiro al volo

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI. Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

UNA GARA NAZIONALE RISERVATA AGLI ALLIEVI

Viva attesa in Toscana per la Coppa dell'Unità per la Coppa dell'Unità.

I tuffatori italiani al secondo posto nella riunione di Baden Baden

Buone prove del genovese Prati, del fiorentino Mari e delle triestine Conter e Bertolini

BADEN BADEN, 17. - La rappresentativa tedesca si è imposta oggi su quelle italiana e svizzera in una riunione internazionale di tuffi.

Gli atleti, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Helsinki, si è classificato primo nei tuffi da 10 metri. Il genovese Bruno Prati è stato secondo.

Nella prova femminile dalla piattaforma la vittoria ha arreso alla triestina Laura Conter mentre la tedesca Schlossnager si è piazzata seconda.

In quella da 10 metri la tedesca si è tuttavia presa la rivincita battendo la triestina Germana Bertolini.

La prova di tuffo dalla piattaforma nella categoria maschile è stata vinta dal campione europeo Hans Aderholdt. Il fiorentino Lamberto Mari si è classificato secondo.

Risultato finale: Germania punti 24; Italia 16; Svizzera 6.

Carena vince la traversata del golfo di Finale Ligure

FINALE LIGURE, 17. - La traversata del golfo di Finale Ligure, sulla distanza di 3.000 metri, è stata vinta da Carena Valerio, della Fiat Roma, in 47'15".

Vittoria di P. D'Inzeo nel G. P. di Acquigrana

AQUISGRANA, 17. - A conclusione di un impegnativo concorso ippico internazionale si tenne a Acquigrana il Gran Premio di Acquigrana. D'Inzeo si è classificato primo con un tempo di 1'03,33 secondi.

La scheda TOTIP

Ecco la colonna vincente al concorso Totip: 1-2; X-X; 1-X; 1-1; 2-2; 1-X.

Una fase del derby romano di baseball Roma-Lazio

Una fase del derby romano di baseball Roma-Lazio, svoltosi ieri al campo Artiglio e terminato con la netta vittoria dei giallorossi per 8-3.

Vittoria di P. D'Inzeo nel G. P. di Acquigrana

AQUISGRANA, 17. - A conclusione di un impegnativo concorso ippico internazionale si tenne a Acquigrana il Gran Premio di Acquigrana. D'Inzeo si è classificato primo con un tempo di 1'03,33 secondi.

La scheda TOTIP

Ecco la colonna vincente al concorso Totip: 1-2; X-X; 1-X; 1-1; 2-2; 1-X.

Viva attesa a Reggio Calabria per il Circuito Automobilistico

REGGIO CALABRIA, 17. - Il 21. corso si correrà il Circuito Automobilistico "Città di Reggio Calabria" organizzato dall'Automobile Club di Reggio Calabria.

A Villa Glori Cetra vince il G. P. Augusto

VILLA GLORI, 17. - Il Premio Augusto di Villa Glori, 2.100 è stato vinto da Cetra (F. Bottoni) che ha preceduto Fihruaga e Lanfranco. Le altre corse sono state vinte da Valporino Pietramonte, Floridice, Gervasio, Biondo, Lucena e Negrone. Si sono registrate tre vittorie di Ugo Bottoni.

Carena vince la traversata del golfo di Finale Ligure

FINALE LIGURE, 17. - La traversata del golfo di Finale Ligure, sulla distanza di 3.000 metri, è stata vinta da Carena Valerio, della Fiat Roma, in 47'15".

Vittoria di P. D'Inzeo nel G. P. di Acquigrana

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

I RAGAZZI DI PROIETTI VANNO FORTE: SPERIAMO BENE PER IL LUSSEMBURGO

Il romano Ciancola batte Guerrini in volata nel finale elettrico del "Circuito di Ivrea,"

Il campione del mondo Ghidini si classifica terzo a 35" dal vincitore, precedendo Fantini, Bruni e Gismondi - Varata la squadra per i "mondiali"; Ciancola, Ghidini, Bruni, Fantini, Nencini e Guerrini

(Da uno dei nostri inviati)

IVREA, 17. — I ragazzi di Proietti cammineranno forte, lo — per la prima volta, quest'anno — in un'occasione oggi nel "Circuito di Ivrea" — mi hanno fatto una bella impressione. Ma il mio parere può essere anche sbagliato; perciò, fatti e non, parlate: la media della corsa non racconta storia: Km. 42 all'ora, che è un bel camminare.

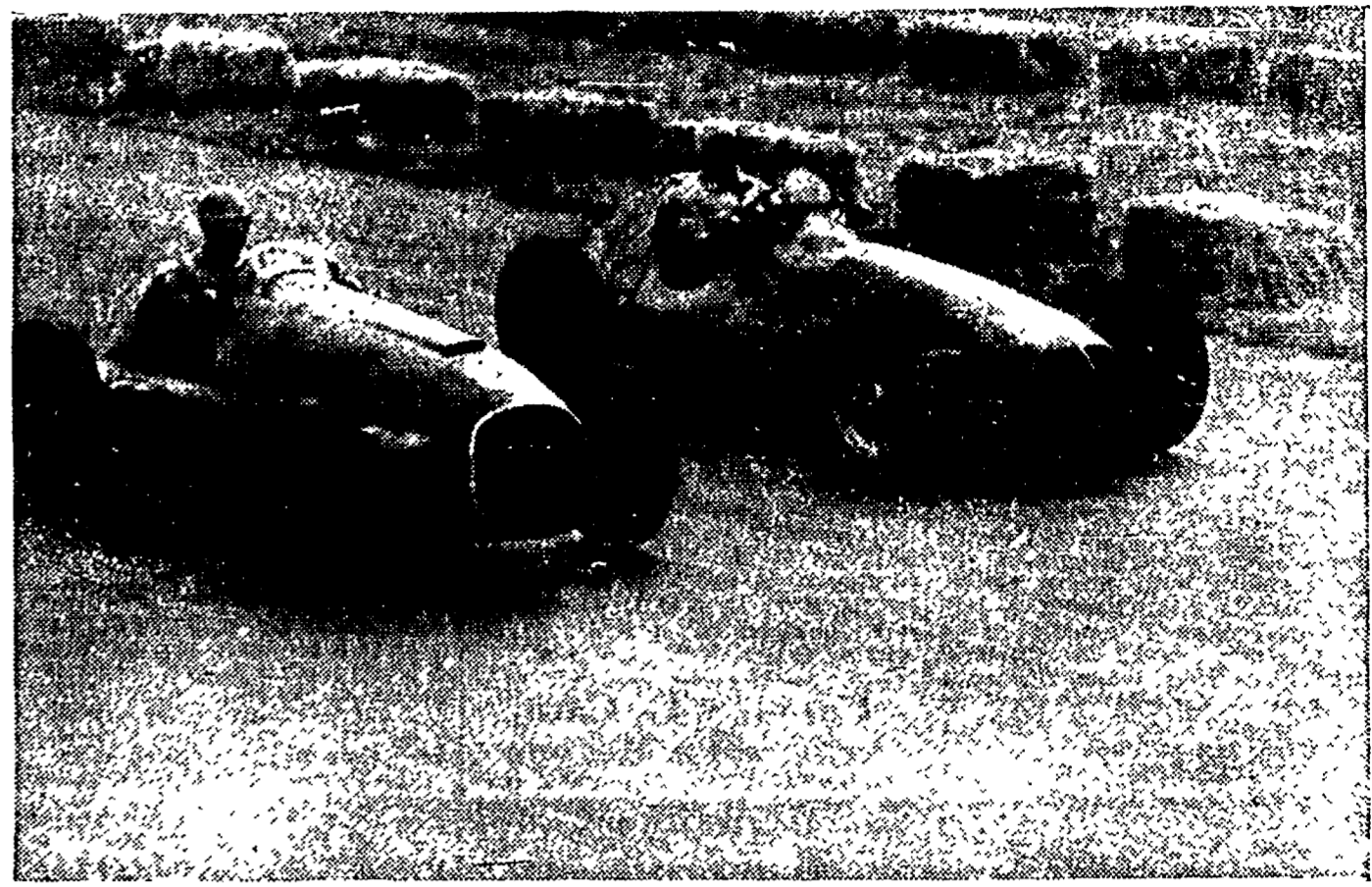
Ma niente è perfetto, in questo mondo: il neo di questa corsa è un signore vestito di tela di seta color nocciola, e che pesa i piedi, s'impunta: — I giornalisti, con le loro automobili, non possono se-

L'ordine d'arrivo
1) CIANCOLA LUCIANO (A. S. Roma) che copre i 107 km. del percorso in ore 42'17" alla media di km. 42,022;

Il tedesco Schild e quarto l'italiano De Santis. Ecco la classifica generale dopo la tappa odierna: 1) Isidor De Rijck (Belgio) in ore 65'13"30"; 2) Marcel De Mulder (Belgio) in ore 65'25'42"; 3) Armand Ingant (Belgio) 65'47'32"; 4) Heinz Mueller (Germania) 65'47'45"; 5) Guido De Santis (Italia) 65'48'58"; 6) Jean Kircken (Lussemburgo) 65'52'29".

A Louison Bobet il Circuito di Maggiore
MAGGIORE, 17. — A Maggiore, presso Novara, il Circuito ciclistico di 107 km. è stato vinto da Louison Bobet, in 25'31" alla media di km. 40,392.

FERRARI, FERRARI, SEMPRE FERRARI



Ferrari, Ferrari, sempre Ferrari. La storia ormai è sempre questa su tutte le piste d'Europa; ieri i rossi bolliti dell'ing. Ferrari hanno riconfermato il loro assoluto predominio su tutte le altre vetture conquistando addirittura i primi tre posti nel Gran Premio Automobilistico d'Olanda. Il successo ha avuto come protagonista l'ing. Ferrari, che ha preceduto nell'ordine Farina e Villoresi, suoi compagni di scuderia; con la vittoria odierna «Ciccio» ha conquistato matematicamente il titolo di campione del mondo.

AUTOMOBILISMO

Ciamoroso trionfo italiano nel G. P. d'Olanda Domina Ascari precedendo Farina e Villoresi

Doppiati tutti gli altri concorrenti - La vittoria delle prestigiose macchine italiane non ha mai corso pericolo - Ascari è praticamente il nuovo campione del mondo

ZANDVOORT, 17. — «Ferrari Ferrari» il ritornello cantato con impressionante monotonia in tutte le piste d'Europa, ovunque i rossi bolliti dell'ingegner Ferrari staccano vittoriosi, senza difficoltà, tendendo saldamente in mano le sorti di tutte le corse «Ferrari, Ferrari» sempre Ferrari.

Il vincitore di questa gara è stato il pilota italiano Alberto Ascari su Ferrari. Il secondo è stato Nino Farina su Ferrari. Il terzo è stato Villoresi su Ferrari.

3) Villoresi su Ferrari ad un giro. 4) Hawthorne pure ad un giro. Quando il campione era in vantaggio anche Farina, ed approssimava invece la fine della corsa, che lo costringe a desistere dall'impresa; così Ascari taglia vittoriosamente il traguardo, seguito nell'ordine da Farina e Villoresi.



Il romano Luciano Ciancola vincitore del Circuito di Ivrea

ni, con un po' più di forza, arrivati sul traguardo, magari lo supererà. La corsa di oggi doveva essere di Ciancola; è stata di Ciancola. Questo Ciancola, che dei ragazzi è un po' il Coppo, a Lussemburgo giocherà la più bella corsa azzurra nella «corsa dell'arcobaleno».

La corsa ha il passo lungo. E cambia faccia a ogni curva, in ogni paese: però, Pica — sempre in fuga con De Maria e Fucini — è, di corsa, non ha confidenza; di prepotenza, di Nencini, infine, che è di scorta dura e che oggi non ha avuto fortuna: quando Ghidini si è lanciato all'inseguimento di Ciancola, anche Nencini è stato pronto nello scatto; ma una gomma, che si è spaccata, lo ha fermato.

Vittoria di Moretini nel Circuito di Amburgo
AMBURGO, 17. — Giuseppe Moretini ha vinto oggi il gran premio ciclistico per dilettanti del Circuito di Amburgo in 1'07'30" con una media di km. 41,025 all'ora.

De Santis sempre quinto nel Giro della Germania
ASBURGO, 17. — La decima tappa del Giro Ciclistico di Germania (Giro della Germania) è stata vinta da tedesco Günther Pankeke. Secondo si è classificato l'olandese Vincken, terzo

INTERVISTE BREVI AD IVREA CON I TECNICI DELL'U.V.I.
Proietti pensa ancora a Kapyla e Malinverni non nutre fiducia
Il dottor Lincci, non seguirà la squadra azzurra al Lussemburgo per « ristrettezze economiche » dell'Unione Velocipedistica Italiana

(Da uno dei nostri inviati)
IVREA, 17. — Finita la gara, abbiamo il comm. Giovanni Proietti dal quale tentiamo di ottenere una breve intervista. Il C. T. passa davanti alla tribuna, gli facciamo cenno di attendere un momento ma comm. Proietti, che non ha tempo, ci indica di seguirlo in un'altra stanza.

Il medico federale, dr. Lincci? Il dr. Lincci non parte « per ristrettezze di mezzi » (sic). Questo è quanto è stato comunicato all'interessato alla vigilia della partenza. Stenteramente e crederlo se non ce ne fossimo convinti leggendo il telegramma inviatici. Com'è mal possibile mandare al telefono una squadra senza assistenza del medico?

Per Nino Farina ancora un brillante secondo posto
gless Hawthorne riesce a mantenere i contatti con l'indovinato gruppetto di testa composto dai tre italiani, mentre gli altri concorrenti risultano assai distaccati. Al 28. giro Ascari riesce a doppiare anche l'ing. Farina, e la stessa sorte è riservata a Villoresi.



Per Nino Farina ancora un brillante secondo posto

I dilettanti azzurri per il Lussemburgo
IVREA, 17. — La C. T. comunica, su proposta del C. T. Giovanni Proietti, la squadra dei dilettanti che rappresenterà l'Italia al campionato del mondo il 23 agosto 1952 a Lussemburgo: è stata formata dai seguenti corridori: 1) Fantini, Ghidini, Ciancola, Luciano Bruni, Nencini, Nencini, Fantini, Alessandro, Quercini, Gino, Nencini, Gismondi, Michele e Bernardi, Ermes.

MOTOCICLISMO
Alano Montanari (su Guzzi 250) s'impone di forza a Norimberga
Nelle altre categorie vittorie di Wuensche, Goffin e Oliver
NORIMBERGA, 17. — L'italiano Alano Montanari su «Guzzi» ha vinto oggi la competizione motociclistica internazionale di Norimberga per la categoria 250 cc. alla media oraria di Km. 111,8; Montanari ha preceduto nell'ordine i tedeschi Siegfried Wuensche su DKW e Ewald Kluge.

GLI «EUROPEI» DI VELA
La Merope di Straulino in testa dopo la prima prova a Cascais
CASCAIS, 17. — Al termine della prima delle cinque prove valevoli per il campionato europeo e nord-orientale di vela, categoria «Star», la imbarcazione olimpionica «Merope» di Straulino e Rodé è al primo posto della classifica.

NEL CRITERIUM CICLISTICO DI BIENNE
Una foratura "strappa", la vittoria a Petrucci
Il campione italiano appiedato, mentre solo in testa, filava verso la vittoria - Successo di Kamber
BIENNE, 17. — Una clamorosa azzurra si è sfuggita oggi all'italiano Louison Bobet nel Critérium ciclistico di Bienna per professionisti: il giovane Petrucci si trovava infatti, nettamente in testa, tutto lasciava prevedere una sua chiara vittoria, quando una foratura, poco prima della fine, lo appiedava e gli faceva perdere un giro. Comunque una prova di rilievo, se pure sfortunata, quella dell'italiano.

L'ordine d'arrivo
1) ALBERTO ASCARI (It.) su «Ferrari», che copre i km. 377,30 in ore 25'37"28", alla media di km. 139,2; 2) Farina (It.) su «Ferrari» in 25'48"10, alla media di km. 137,3; 3) Villoresi (It.) su «Ferrari» in 25'58"10, alla media di km. 135,3; 4) Hawthorn (Ingh.) su «Bristol-Cooper» a 2 giri; 5) Mazon (Fr.) su «Gordini» a 3 giri; 6) Cooper (Fr.) su «Gordini» a 3 giri; 7) Hamilton (Ingh.) su «HWA» a 5 giri; 8) Macklin (Ingh.) su «Cooper» a 5 giri; 9) Conter-Berard (Ol.) su «Maserati» a 7 giri.

Il campione del mondo inglese Oliver su Norton ha effettuato i 92.900 Km. della categoria fino a 500 cc. il campione del mondo inglese Oliver su Norton ha effettuato i 92.900 Km. della categoria fino a 500 cc. il campione del mondo inglese Oliver su Norton ha effettuato i 92.900 Km. della categoria fino a 500 cc.

La partenza era stata data da Hugo Koblet. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Kamber (Sviz.) che copre i km. 100 in 23'02", punti 21; 2) Geminiani (Fr.) p. 13; 3) Spuehler (Sviz.) p. 11; 4) G. Welleman (Sviz.) p. 7; 5) Zbiden (Sviz.) p. 4; 6) Petrucci (It.) p. 2; 7) Plattner (Sviz.) p. 1; 8) Fruechtiger (Sviz.) p. 1; 9) Schaefer (Sviz.) p. 1; 10) Kuber (Sviz.) p. 1; 11) Van Bueren (Sviz.) p. 1.

Tognon vince di forza il Trofeo Fiera di Trento
TRENTO, 17. — Sul percorso di 170 km. si è disputata oggi la terza edizione del «Trofeo Fiera di Trento» gara nazionale ciclistica per dilettanti. La vittoria è andata al forte bassetto Tognon, il quale dopo una fuga di oltre 50 km. è giunto al traguardo con notevole distacco.

Il 23 settembre a Filadelfia Wilcoet incontrerà Marziano
FILADELFIA, 17. — Il campione mondiale dei pesi massimi Jersey Joe Walcott, difenderà il titolo sulla distanza di 15 riprese il 23 settembre prossimo a Filadelfia contro Rocky Marciano. L'annuncio è stato dato da uno degli organizzatori di tale incontro.

Racconti brevi

di AMEDEO UGOLINI

Il prestigiatore

Era alto, masticava l'aria e il pomo di Adamo gli andava in su e in giù.
La cravatta a farfalla stava un poco storta.
Ecco, nobilissimi signori: ora copro questo bicchiere. Tutti possono constatare che questo è un fazzoletto di dimensioni comuni. Venti centimetri quadrati di tela. Eppure, il miracolo...
Sventolando il fazzoletto sembrava che facesse un segno di addio a qualche persona lontana.
Erano rimasti quattro ragazzi. Sedevano sul divano giallo. La sala era grande, e la luce splendeva sui bordi dei cristalli.
Questo bicchiere sparirà, signori miei, e questo bicchiere...
Nel vano oscuro della porta apparve una donna. L'abito di tulle sembrava una nuvola chiara.
Nell'albergo ci sono molti bambini - disse - Ma bisogna avvertire prima. Eppoi stasera ci sono i fuochi artificiali.
L'uomo si chinò, confuso: il bicchiere cadde sul pavimento. I bambini risero.
Cioè, ci sono i fuochi - egli mormorò - Capisco benissimo. Forse è troppo tardi: quasi le undici. Ma io sono arrivato adesso... Partirò stanotte, alle due... Una piccola sosta... È vero che potrei tornare domani sera.
La nuvola bianca si mosse lieve e scomparve nel corridoio oscuro.
Egli si chinò a raccogliere il bicchiere.
Farò vedere ai signori qui presenti... Come è facile constatare, il fazzoletto suonava al piano di sotto. I ritmi erano lenti. Una girandola roteò nel cielo lasciando una scia infuocata. I bambini guardavano la grande finestra, alle spalle del prestigiatore. Fecero ora dalla girandola si sprigionano mille stelle colorate e il cielo sembrava vicino, molto vicino.
Venti centimetri quadrati di stoffa. Se lo signori vogliono sinceramente... Io conto: uno, due... tre...
Sul tavolo c'erano noni e cubi di carta lucida con un ciuffetto verde in cima, la bacchetta magica, due bottiglie nere...
Uno... due... tre...
Ci fu un rimbombio. Le stelle colorate sembravano che gli piovessero sul dorso. Cadevano a fontana, piccole, tremule; e scivolavano su di lui, e si spegnevano nel buio.
Ora lo signori vedranno il miracolo.
Ma la sua voce era divenuta fionda, incerta, come se egli temesse di disturbare quelli che ascoltavano la musica, al piano di sotto.
Rimase chino, lo sguardo sugli oggetti strani allineati sul tavolo. Una riflessione lunga; e le stelle piovevano dietro di lui.
Sui polsini di celluloido, gli orli delle maniche erano lucidi. Le dita avevano movimenti secchi, simili ai martelli del pianoforte.
Ecco. Come lo signori possono constatare, il bicchiere è sparito.
Si volse verso il divano. Era rimasto un bambino. I suoi occhi spalancati guardavano avidi. Le voci degli altri tre giunsero dalla scala.
Ora s'udivano forti detonazioni ma il cielo rimaneva nero.
Il prestigiatore prese le due bottiglie e le ripose nella scatola. Il pomo di Adamo andava in su e in giù, come se egli incantesimava l'aria. Il colletto si era sbottonato, dietro, e si posava sul bavero della giacca.
Egli si volse verso la finestra. Sotto i fanali di vetro bianco l'asfalto della strada era lucido, come se avesse piovuto. La gente sostava a guardare il cielo.
Un lampo: poi una stella desiderosa una traiettoria discendente, sfiorò la finestra. Ora tutti guardavano verso di lui. La stella esplose; i sottili rivoli di luce zizzarono nella notte, e si spensero.
Egli si chinò, come per salutare.
Se lo signori, domani sera verranno a... - grido

Ma ora tutti guardavano dalla altra parte. Le stelle volavano trascinando una coda lunga fumosa.
- E così? - disse qualcuno; e il prestigiatore si volse.
Il bambino era ancora là, in attesa.
Cosa aspetti? - disse il prestigiatore. - Gli altri se ne sono andati. Ci sono i fuochi.
Il bambino arrossì e abbassò lo sguardo.
- Il bicchiere - disse con un filo di voce. - Dove è andato il bicchiere?
- C'è un trucco. Lo sanno tutti, ormai. Gli altri sono andati a vedere i fuochi. Hanno fatto bene.
Aprere la scatola. Vi zettò i cubi, i noni, la bacchetta magica. Legò la scatola con un nastro. Una grossa scatola di cartone, dal coperchio a lettere d'oro.
- Hanno fatto bene - ripeté. I miei miracoli ormai sanno farli tutti. E intanto si saltano i pasti. Questa è la realtà: si saltano i pasti. Capisci?
Ma il bambino lo guardava come se non fosse convinto che ormai i giuochi di prestigio erano finiti.
L'anno vanno a vedere le stelle. Fanno bene. Anche tu c'è il trucco: un po' di polvere, ma nessuno ci pensa. Perché non vuoi anche tu con gli altri?
Il bambino scosse il capo.
- Io so come sono fatti i fuochi artificiali. Che gusto ci provano? Volevo vedere il bicchiere: dove è andato a finire il bicchiere.
E si allontanò deluso.

Il fiume

La donna era appoggiata al parapetto del ponte. L'alba illuminava le finestre degli ultimi piani e le grondaie. Il fiume, nel silenzio delle strade, mandava un rumore di vento.
Anche l'uomo rimase lungamente assorto nei suoi pensieri; poi disse: «Quando si è molto stanchi e non si ha niente da fare, si guarda il fiume». La donna annuì: «È vero: sono molto stanca».
Egli le si avvicinò. Stanno, a quell'ora, una cavallerizza. Ma la giacca era stinta e consumata, ai gomiti, il colletto era sgualcito. E il cappello, di astrakan, rotondo, troppo largo, le copriva quasi interamente la fronte. «Vado a dormire lontano», continuò la donna, «ma adesso c'è la ventemmia e bisogna alzarsi alle quattro. Una volta un contadino mi ha trovato nel fienile ed ho dovuto gridare».
L'uomo portò la mano al taschino per prendere il fazzoletto. Il suo polso era violaceo e gonfio. Ma egli abbassò rapidamente la mano, come per nascondere. «Scappata da un circo, eh?» disse. Ma la donna scosse il capo: «Non ci sono mai stata, in un circo. Gli abiti, sì, sono di una del circo».
L'uomo si eresse sul dorso, guardò intorno. I suoi capelli erano lucidi e profumati. «Io lo so, il sonno lo non sono di quelli che vanno a dire: Non posso più fare di quello che volete. Io non sono di quelli».
Si spolverò col fazzoletto le scarpe di vernice, e non cercò di nascondere i polsi lividi e gonfi. Poi si abbottonò la giacca nera. Stridulo acuto, echeggiò il rumore di una saracinesca che si apriva. Entrambi guardarono intorno: e la donna sembrava spaventata. «Sono le ore peggiori, queste», disse sottovoce. «Già, adesso arriva zente. Ma quando si ha paura non si va vestiti così».
Sui polsini di celluloido, gli orli delle maniche erano lucidi. Le dita avevano movimenti secchi, simili ai martelli del pianoforte.
Ecco. Come lo signori possono constatare, il bicchiere è sparito.
Si volse verso il divano. Era rimasto un bambino. I suoi occhi spalancati guardavano avidi. Le voci degli altri tre giunsero dalla scala.
Ora s'udivano forti detonazioni ma il cielo rimaneva nero.
Il prestigiatore prese le due bottiglie e le ripose nella scatola. Il pomo di Adamo andava in su e in giù, come se egli incantesimava l'aria. Il colletto si era sbottonato, dietro, e si posava sul bavero della giacca.
Egli si volse verso la finestra. Sotto i fanali di vetro bianco l'asfalto della strada era lucido, come se avesse piovuto. La gente sostava a guardare il cielo.
Un lampo: poi una stella desiderosa una traiettoria discendente, sfiorò la finestra. Ora tutti guardavano verso di lui. La stella esplose; i sottili rivoli di luce zizzarono nella notte, e si spensero.
Egli si chinò, come per salutare.
Se lo signori, domani sera verranno a... - grido

Domani sarà una diva?

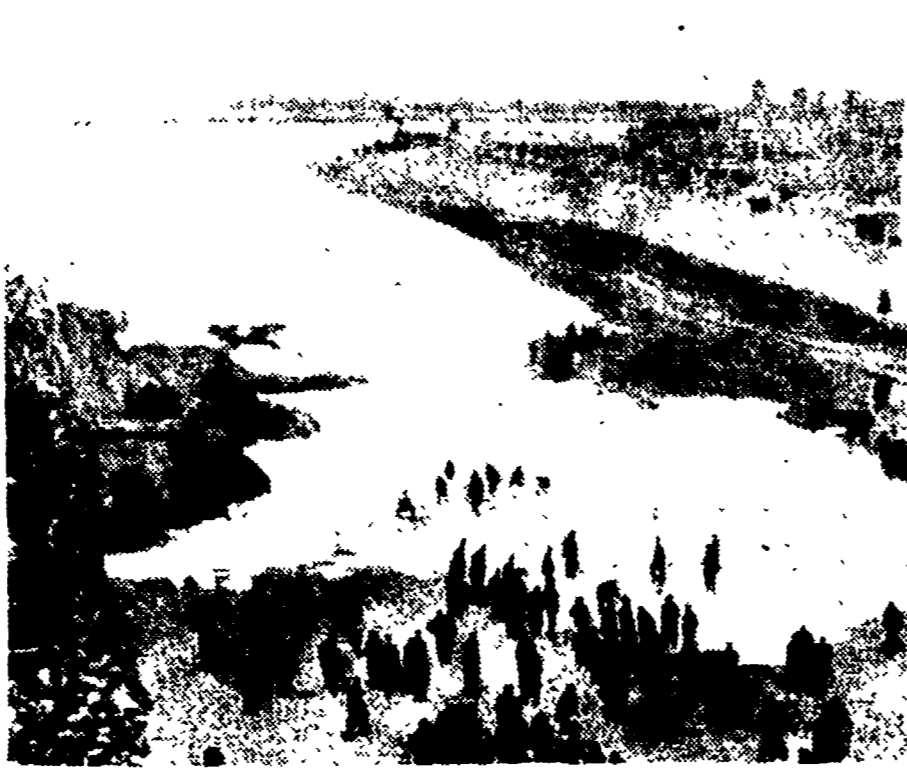


Fanny Landini ha partecipato come «Miss Italia» al concorso di Napoli. Come d'uso, avremo presto una nuova diva dello schermo?

DOPO L'APERTURA DEL CANALE VOLGA-DON

Verranno mutati i corsi dei fiumi Obi e Jenissei

Così verrà trasformata anche la Siberia Occidentale - Personale specializzato per la manutenzione del Canale - Una zona non più soggetta ai venti caldi e secchi



Tecnici e operai in festa nel momento in cui le acque del Volga si congiungono con quelle del Don

Un mulino ad acqua sono stati costruiti in Siberia. La prima forma di produzione di energia, oltre a quella muscolare degli uomini e degli animali; per secoli la macinazione del grano, ed in seguito altri lavori, furono eseguiti mediante la propulsione di ruote mosse dall'acqua in moto. I mulini, le concerie sorgevano sulle rive dei fiumi (piccoli e grandi) per sfruttare l'energia delle acque che fluivano calme nelle piane o le cascate inespugnate in condotte rudimentali lungo i pendii.
I canali incominciarono ad essere costruiti nei paesi più civili oltre che per far girare le ruote dei mulini, anche per servire come vie di comunicazione e per l'irrigazione. Si può dire che il progresso umano segua quasi parallelamente lo sviluppo crescente e dell'impiego razionale delle ricchezze idriche dei paesi.

ri avvengono negli Stati Uniti. Qui o negli Stati Uniti è vergognoso che, con i mezzi tecnici che sono a disposizione degli uomini, i governi di questi paesi non abbiano ancora saputo provvedere alla sistemazione idrica del territorio. Tutto che nella nuova forma di regime capitalistico avvengono tali disastri, dimostra che questo regime è ormai diventato incapace di creare qualunque serio e stabile progresso; mentre la constatazione che nell'URSS (ed anche in Cina, Ungheria) si stanno svolgendo opere grandiose per ottenere in modo stabile e definitivo tutte le acque disponibili, rende evidente che l'unico mezzo per il progresso del mondo, attraverso il giusto sfruttamento delle forze della natura, è di portare l'umanità sulla strada del socialismo.

Grano, cotone e riso

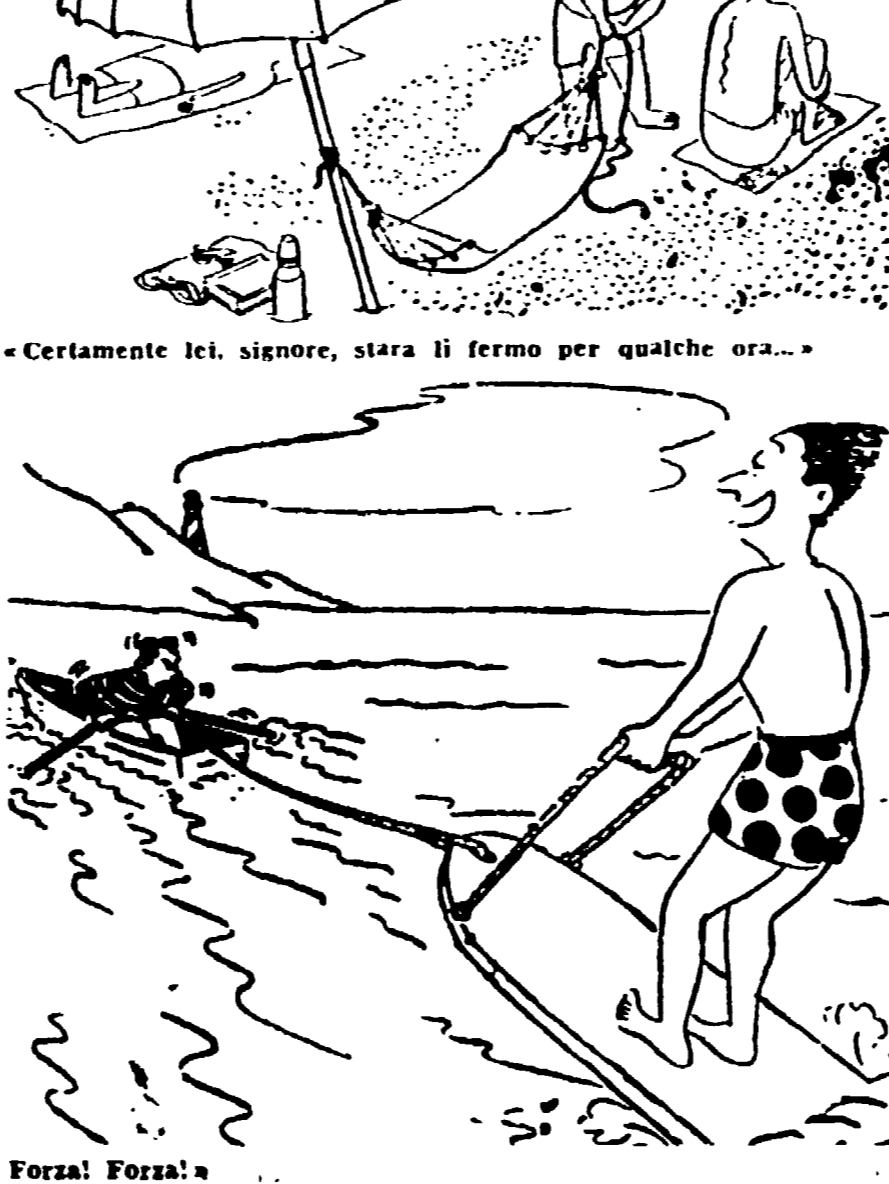
Il problema di utilizzare le immense ricchezze idriche dell'URSS fu posto immediatamente dopo la Rivoluzione d'Ottobre. Problema sentito dai lavoratori della terra che nel fiume vedevano un costante pericolo ed intanto che esso avrebbe potuto portare, invece, sicurezza e stabilità; dagli operai che sapevano che è indispensabile per lo sviluppo industriale la produzione di enormi quantità di energia idroelettrica. E gradualmente, a passo a passo, sorsero nell'URSS dighe, bacini, canali e centrali idroelettriche.
Questi grandiosi lavori procedono alacremente e sono già state immesse le acque nel canale Volga-Don e nell'enorme bacino di mare di Tsimlianskaja che ha una lunghezza di circa 170 Km. ed una larghezza media di circa 28 Km. e conterrà miliardi di litri d'acqua. Regolando la

Il Canale Cavour

È automatico per noi che il più grande uomo politico italiano del periodo del nostro Risorgimento abbia visto l'enorme importanza della sistemazione idrica per una nazione, tanto che il

Quattro risate in famiglia

Certamente lei, signore, starà lì fermo per qualche ora...
Forza! Forza!



FALLIMENTO SVIZZERO A 264 METRI DALLA VETTA

Si potrà raggiungere la cima dell'Everest?

Dieci spedizioni in trent'anni - La leggenda della «Dea Madre» - «Sentivamo la morte troppo vicina» hanno dichiarato gli alpinisti elvetici

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

LOSANNA, agosto.
Ch. chiama gli uomini sulle cime più aspre, chi li attira verso il cielo per poi puntarli di tanta audacia? Si dice che gli spiriti proteggano l'inescussibilità delle vette montane e non c'è dubbio che i drammi misteriosi e terribili che hanno punteggiato di eroi nere la strada dell'alpinismo di tutti i tempi e di tutti i Paesi formino il terreno che genera e moltiplica queste storie.
L'11 di questi giorni il fallimento di un'ennesimo tentativo per toccare la vetta più alta del mondo, quell'Everest o «Dea Madre» che

coi suoi 8844 metri costituisce la più alta cima del globo terrestre e la sola, a tutt'oggi, inviolata. E buono ancora che l'infuriata «Dea Madre» non si sia scatenata contro gli audaci che, in tre mesi di sforzi sovrumani, si sono portati a soli 264 metri dal culmine agognato. Perché, in questo caso, nessuno avrebbe potuto raccontare questa avventura che sa più di spedizione stratosferica che di scalata terrestre.
Tuttavia la «Dea Madre» ha vinto ancora dando ragione alle profezie ed ai sacri libri chiusi nei misteriosi monasteri tibetani, ha vinto ancora contro la più attrezzata spedizione che si sia mai allestita da quel lontano 1921 quando l'inglese Mallory partì alla volta del massiccio dell'Himalaya deciso a sfatare una leggenda da troppo tempo durata.
Mallory aveva con sé audaci scalatori, gente allenata e decisa a tutto. Dal 1921 al 1924, con la tattica dei campi mobili, sempre più avanzati e sempre più alti, si portò

zari, i primi, dopo nove spedizioni inglesi, a rientrare la prova.
Come si vive sull'Everest? Una descrizione è forse impossibile. Non si può racchiudere nelle parole l'orrore, l'entusiasmo, la paura di un «cosa» che domina, sconosciuta, sulla vita di chi tenta la cima.
Si tratta forse di tenti la cima. Gli spiriti evocati dal gran Lama del Tibet quando Mallory per primo si avventurò fra le impervie catene dell'Himalaya?
Spiriti o no, la «morte bianca» che domina su tutte le montagne del mondo, la morte bianca che a quattromila metri può impaurire chichessa, a quota ottomila è una forza misteriosa e impalpabile che annichisce la coscienza.
Così ancora oggi, a quasi novemila metri, vive la leggenda della «Dea Madre» che uccide, maligna e crudele, i suoi violatori. Ma quale montagna, senza salire a questa iperbolica altezza, non conserva la sua leggenda nata e cresciuta sulle



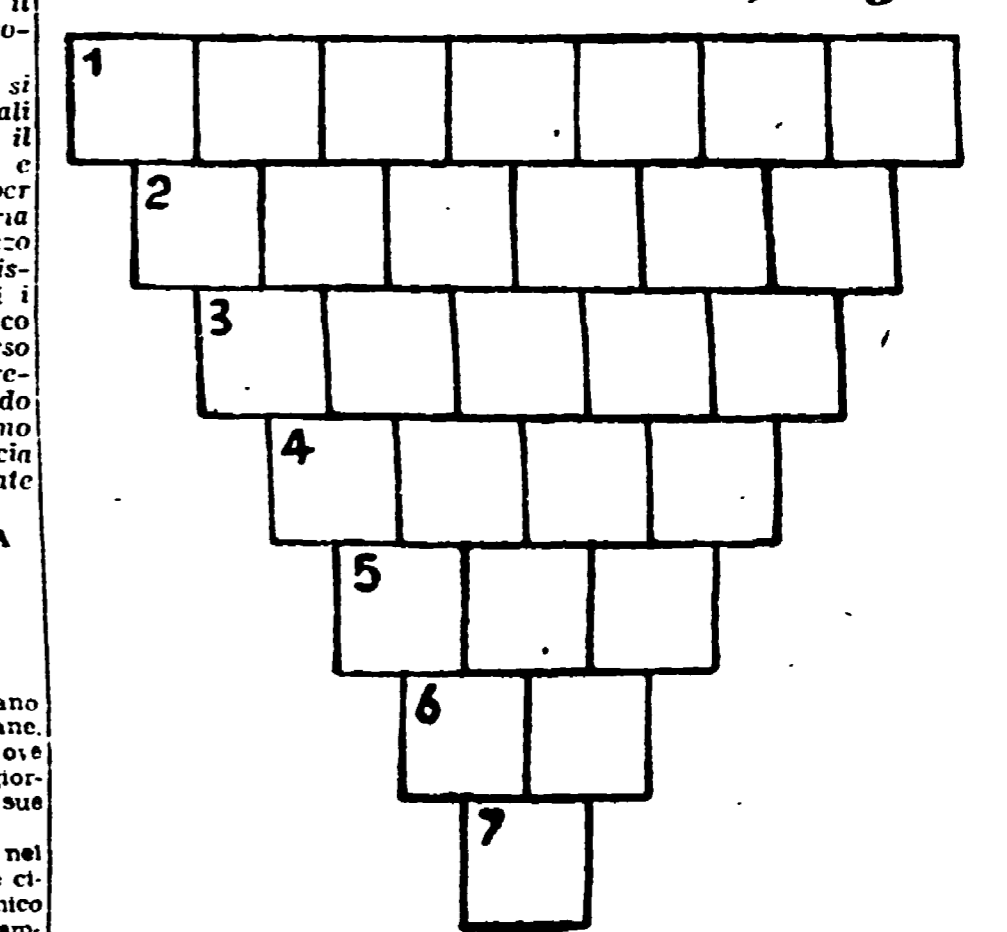
Nel Tibet, come tra i nostri monti, circolano terribili leggende nate dalla dura e sanguinosa storia dell'alpinismo

fino a quota 8000. E quando la stagione adatta per la scalata stava terminando, quando, dopo tre anni di inutili assalti, lo scoraggiamento si era impadronito degli uomini, quando fra i suoi più cari amici, Mallory contava un uomo impazzito e un completamente cieco, ebbe questo prodigioso scalatore decise l'ultimo attacco assieme a un giovane ed esperto rocciatore di nome Irvine.
Lui e Irvine furono visti, col canocchiale, da un uomo della spedizione che li aveva seguiti per lungo tratto, forse più in alto di 8500 metri. Procedevano adagio, ormai più cose del cielo che della terra. E come cose del cielo scomparvero nel nebbione e di loro non si seppe più nulla.
Sono passati trent'anni. Ed un'altra spedizione è tornata, al completo stavolta, ancora battuta dalla montagna invincibile. La formavano, nel suo nucleo direttivo, cinque alpinisti svizzeri che rispondono ai nomi di Wiss-Dunant, Raymond Lambert, René Ditter, André Roch e Ian Asper e una squadra di 170 portatori.
Come abbiamo detto, questi uomini hanno «visto» la cima agognata. L'hanno tenuta nei crolli paurosi del ghiaccio. Ma a 264 metri sono stati costretti al ritorno. «Sentivamo la morte troppo vicina», hanno dichiarato gli alpinisti svizzeri.

Si dice che nella catena del Rosa, nel seno gelido del Canalone Marinelli, le streghe si diano convegno per punire chi ha piegato l'inescussibilità delle vette. E la fantasia ha scelto quel canalone che porta il nome della sua prima vittima perché proprio lì, ogni anno, qualcuno scompare per sempre.
Si dice che il Cervino taramente perdona i suoi domatori e che il suo spirito furibondo, prima o poi, fa vendetta di chi ne raggiunge la cima.
E la storia di misteriose sparizioni, di tragedie inenarrabili, sembrerebbe far fede a questa superstizione.
Si dice che sulle montagne svizzere una banda di diavoli viva irrequieta provocando valanghe e frane sulle cordate e gli accampamenti.
Leggende, favole nate dalla dura, audace, coraggiosa e sanguinosa storia dell'alpinismo. Leggende nate dalle viscere stesse di questi monti che chiamano gli uomini.
Ma gli uomini, ormai, hanno imparato che non ci sono misteri da svelare, spiriti da vincere con sortilegi, streghe da battere in astuzia; gli uomini hanno imparato che ci vuole prudenza, tenacia, amore e coraggio e che c'è solo la montagna da vincere per provare una gioia smisurata e incontenibile.

CESARE STAHAL

L'angolo della Sfinge



La parola n. 2 sarà la n. 1 meno una lettera; quella n. 3 sarà la n. 2 meno una lettera, e così via.
DEFINIZIONI: 1. famose quelle congiunzioni.

La ronda di notte

Tristezza dei giovani re



Tristezza dei giovani re Hussein, il nuovo sovrano di Giordania, ha l'aria d'uno sparuto giovanotto. A cui è capitata tra capo e collo una

avventura sconcertante e fastidiosa. Se ne stava in Svizzera, tranquillo, flirtando forse con qualche ragazza bionda delle montagne, e lo han fatto re. Come il fattante figlio del re, dice il padre con orgoglio in quel di Capri. Il re irragnava, nelle braccia della governante, e bagnava i pannolini regali.
In Egitto, intanto il generale Naghib ordinava repressioni contro i lavoratori, e altri morti cadevano sul selciato. Ma i re non hanno raggiunto l'età della ragione, e pensano a poppare il latte della balia.
Fanno molta tristezza davvero questi reveri della tarola, che sono trattati metaforicamente a schiaffo da tutti, generali, signori, cadetti, indaffarati Presidenti del Consiglio.
Ci fa tristezza Baldorino del Belgio dall'aria di primo della classe, che non porta nemmeno il peso della magra figura del suo governo nella questione della terra prolungata e per ridotta. Egli non si occupa di queste cose, perché non ha il cervello, poterlo. È tutto preso dalla ricerca della fidanzata di sangue blu, attraverso l'occidente mediterraneo.

È l'epoca dei giovani re, questa metà del secolo centesimo. Re fanciulli, bambinelli, imberbi. Imberbi, naturalmente, è la giovane Elisabetta d'Inghilterra, elemento decorativo del mondo, che passa il tempo in rivista la guardia, seduta da gran dama sul cavallo grigio mentre i suoi ministri combinano pasticci qua e là, nel Vicino e Medio Oriente, e litigano con i cugini americani.
Bisognerebbe creare un asilo d'infanzia per giovani re. Una scuola materna per regnanti senza trono. Ogni tanto qualche generale americano, rasticando chewing-gum, li andrà a visitare, e giocherà con loro per un po' d'ora duffetti sulla guancia di questo o quello. Poi cresceranno, giovani re, e occorrerà dar loro un lavoro decente. Ricordate cosa accadde a Buffalo Bill, il re terribile della prateria? Finì nel recinto di un circo equestre, a produrre in tutto il mondo, davanti a un pubblico sovraccollato, per poche lire anche loro, i pericoli re, conserve, anche le loro discese, i pennacchi, i palloni di colonnello e generale, le spade damasche e i baracani, e andavano a produrre nel gran circo esquisite delle ultime monchie.

Forza! Forza!

A NAPOLI "LE PIU' BELLE D'EUROPA"

Miss Italia e Miss Svezia le candidate più quotate

Miss Germania fa stampare opuscoli per farsi la propaganda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, 17. — Con l'arrivo di Miss Francia, Nicole Drouin, che è giunta la notte di ieri a bordo di una lunga «Delahaye» otto cilindri, il numero delle candidate al titolo di «Miss Europa 1952» è salito a dodici. Le altre undici rappresentative, come è noto: l'Italia, la Gran Bretagna, il Belgio, l'Olanda, la Svezia, la Germania (Repubblica federale), la Finlandia, l'Austria, la Grecia e la Turchia.

«Miss Europa», dunque, fino a un certo punto. Frattanto, l'arrivo di Nicole Drouin ha segnato anche la chiusura della lista delle concorrenti, tanto che la rappresentante della Svizzera, Sylvia Mueller, la quale non avrebbe potuto giungere prima di domani sera, ha dovuto rinunciare a prodursi.

Infatti, la selezione delle candidate è cominciata fin da sabato sera, con la loro sfilata in costume da bagno, alla piscina della Mostra d'Oltremare. Applaudite dal fitto pubblico tutte le ragazze, e in modo particolare la portatrice dei colori nazionali, Fanny Landini: una bellezza ligure (vive a Diano Marina), popolare e spavalda. Si chiama, leonessa: è infatti, sulla pedana della piscina, sabato sera, e appariva in «bikini» maciuto con pelle di pantera, e scuoteva a tratti i lunghi capelli neri come una criniera.

Un'altra che piace molto è Vera Marks, Miss Germania. E non c'è molto da obiettare alle sue condizioni e copiose grazie: forse un tantino caricatura nel vestire un po' troppo orgogliosa, visto che ha fatto perfino stampare un suo opuscolo, con sue fotografie in diverse pose, una autobiografia e altre varie considerazioni sulla sua persona!

Molte altre sono belle: il più bel voto è però certamente quello di Anita Tattler, Miss Svezia, che è anche una delle tre sole candidate che non esercitano la professione di indossatrice (le altre due sono Miss «Gran Bretagna», Judy Brown, e Miss Grecia, Virginia Petlinezky). Miss Tattler ha da poco finito gli studi universitari di letteratura e lingue, ma non riesce ancora a parlare il francese: ella è anche la più elegante delle concorrenti, e particolarmente ammirata è stato il suo costume da bagno rosa corallo, nonché un abito da sera color turchese. Sembrava anche la più sinceramente sensibile alla bellezza di Napoli, in un ristorante del borgo marinaro, ha chiesto al musicista una vecchia canzone di Murilo: «Non me sceta».

L'elezione, come è noto, avrà luogo domani sera nel corso di

un ballo al palazzo delle Arti della Mostra. Oggi le dodici Miss passeranno invece la giornata a Capri, per la gioia dei fotografi, che le seguono passo a passo. E, senza dubbio, anche per la loro gioia.

Una cosa da rilevare, infine, è che l'atteggiamento di coloro che accompagnano queste ragazze è scempiamente assurdo: esse sono in effetti guardate a vista, e difese perfino dai giornalisti; come se si trovasse fra gli orsi del circolo polare, o fra i leoni dell'Africa centrale. Per caso, è questa l'idea che si sono fatta di Napoli i delegati esteri, o gli organizzatori lombardi dell'OMG?

RENZO LAPICCIRELLA

Un capotreno ferito dal lancio d'una bottiglia

MILANO, 17. — L'incosciente gesto di un viaggiatore, che ha gettato da un treno in corsa una bottiglia, ha provocato il ferimento, per fortuna non grave, di un capotreno, Luigi Colglati, di 39 anni, milanese.

Il Colglati si trovava sulla motrice di un convoglio delle Ferrovie

Nord, proveniente da Sevese e diretto a Milano. Nei pressi di Casano Moderno, il convoglio si è incrociato con un altro, diretto in senso contrario, e da un finestrono di questo ultimo è stata lanciata una bottiglietta vuota che, fraccassato un vetro della motrice su cui viaggiava il Colglati, lo ha ferito con le schegge alle mani ed al volto.

Martin Andersen Nexoe è giunto a Mosca

MOSCA, 17. — Il 15 agosto è arrivato a Mosca il noto scrittore danese Martin Andersen Nexoe, membro del Consiglio mondiale della pace, dietro invito dell'Unione degli scrittori sovietici.

Martin Andersen Nexoe è stato accolto all'aeroporto dai rappresentanti del circolo letterario della capitale sovietica.

Il poeta Anatoli Sazonov ha salutato l'ospite a nome dei letterati sovietici. Egli ha detto che la visita di Martin Andersen Nexoe è una gioia per il popolo sovietico, perché il suo nome è simbolo di onestà, verità e di valore letterario.

Lo scrittore danese ha ringraziato per il cordiale benvenuto ed ha parlato di saluti al popolo sovietico dei progressivi della Danimarca.

A CAUSA DELLE INONDAZIONI

40 persone decedute in un villaggio inglese

LYNTHON (Inghilterra), 17. — Oltre 40 persone, per la maggior parte villaggioli, si sono uccise per le inondazioni che hanno devastato Lynthton, il piccolo villaggio costiero del Devonshire.

Undici cadaveri, quattro dei quali sono ragazzi, sono stati recuperati trentacinque persone risultano mancanti per la più disastrosa inondazione che da molti anni a questa parte si sia abbattuta sull'Inghilterra.

La polizia ha istituito presso Barnstaple un ufficio di ricerca ed ha fatto appello a tutti coloro che si trovano nella zona alluvionata.

Ma finora nessuno dei mancanti si è fatto vivo o re è stata riferita notizia e si teme che tutti i dispersi siano stati spazzati dalla furia delle acque nel vicino mare. L'alluvia di stamane si è levata su una visione di estrema desolazione. Lynthton è completamente circondata dalle acque che alte fino a 12 centimetri, vorricano come dei torrenti lungo le strade della cittadina.

generali hanno iniziato la costruzione di ponti di turchese in attesa di preparare dei ponti provvisori. Notizie dell'ultimo momento da Barnstaple dicono che nella zona le acque cominciano lentamente a ritirarsi.

Mortale conflitto a fuoco fra ladri e guardie a Foggia

FOGGIA, 17. — Un conflitto a fuoco è avvenuto ieri fra ladri e guardie, a 13 Km. da Foggia. Uno dei ladri è rimasto ucciso.

Alcuni uomini si erano avvicinati al pollaio di un colono per rubare dei polli, ma l'abitatore del caseggiato richiamò l'attenzione della guardia municipale e dell'operaio Giuseppe, addetto alla sorveglianza privata del caseggiato. Costoro uscivano armati dalle proprie abitazioni e intimavano l'olt agli intrusi, ma erano fatti segno a colpi di arma da fuoco andati a vuoto. I due carabinieri rispondendo e infine i ladri si dileguavano.

Continuando il Raucetti e il Bueri nella loro perlustrazione, trovarono sul ciglio della strada nazionale Foggia-Bari, al limite estremo del centro rurale, un uomo bloccato con un bianco bicicletta. Al loro giungere l'uomo, che è stato poi identificato per il pregiudicato Caputini Benedetto, di anni 31, bruciato da Carapelle (Foggia) esalava l'ultimo respiro.

Egli era stato ferito mortalmente da un colpo esplosivo al petto; si era trascinato per alcune centinaia di metri e poi era caduto per non più rialzarsi, mentre i complici si erano allontanati con il magro bottino di nove polli per un valore di cinque mila lire.

Frank Costello sconta la sua seconda condanna

NEW YORK, 17. — Il noto gangster Frank Costello con indosso gli indumenti da carcerato, ha iniziato oggi la sua seconda esperienza di detenuto. Egli ha infatti iniziato ieri a scontare una condanna a diciotto mesi per vilipendio alla commissione senatoriale per la repressione della criminalità. Costello ha trascorso la notte di ieri, seduto sul tavolaccio e fumando senza interruzione. Questa mattina gli agenti di custodia gli hanno ingiunto di ripulire accuratamente il pavimento della cella e di sparare di cicche di sigarette.

Nonostante la notte passata in bianco nelle carceri federali il sessantenne detenuto ha salutato le guardie della prima ronda mattutina con un gesto di omaggio. Secondo quanto risulta Frank Costello oggetto di particolari segni di riverente attenzione da parte degli altri carcerati, che vedono in lui un prestigioso campione della malavita. Costello conobbe per la prima volta la durezza del carcere nel 1915 a seguito di una condanna a dieci mesi di detenzione per porto d'armi abusivo.

OCCHIO SUL MONDO



Le partecipanti all'elezione di «Miss Europa» sfilano durante una prova della manifestazione. Domani si avrà il verdetto



MOSCA — Due bimbe di lavoratori accolte nel giardino d'infanzia di Oufa, nella repubblica socialista sovietica della Bashkiria, dove trascorreranno le vacanze

Gli assi italiani partono per Lussemburgo Vacanze a Fregene



Domani partiranno per il Lussemburgo i ciclisti italiani selezionati dalla Commissione Tecnica dell'Uvi per i campionati del mondo. Assente Fausto Coppi, italiana come è noto, è composta dal vecchio Bartali, da Magni, da Bevilacqua e dai giovani Minardi, Petrucci e Albani.



FREGENE. Paola Mori, la giovanissima interprete del film «Ragazza di lusso» si riposa a Fregene dopo sei giorni di sibrante lavoro negli «studios» di Cinecittà

LA TRAGICA SCIAGURA DELLA «VEGLIAIA»

Livorno rende omaggio alle vittime dell'esplosione

I rioni inviano offerte in denaro alle famiglie dei deceduti

LIVORNO, 17. — Le salme di Umberto Guerrieri, di anni 22, di suo cugino Silvano Guerrieri, di anni 22, di Egitto Pavoletti, di anni 20 e Oreste Dal Canto, di anni 26, che ieri sono stati dilaniati dall'esplosione di un proiettile da colpo recuperato al largo della «Vegliaia», sono state trasportate oggi presso la sede della Consulta popolare del Rione «La Venezia», dove è stato approntato la camera ardente e dove una folla di cittadini si avvicina nel rendere omaggio alle quattro vittime della sciagura.

Le condizioni del 22enne Renato Muzoni, che insieme agli altri era intento al disseminamento del proiettile, permangono ancora assai gravi avendo egli riportato numerose ferite con ritenzione di schegge agli occhi, al viso, al torace e in altre parti del corpo.

A seguito delle indagini svolte, il fatto è stato così ricostruito: nella mattinata di ieri otto giovani avevano noleggiato una barca da paronbarco con la quale si erano spinti fino alla «Vegliaia» per recuperare rottami di ferro. Fino ad una certa ora gli otto giovani si erano alternati nelle immersioni, compiute con l'aiuto di una apposita ma-

schera, per recuperare il materiale ferreo che veniva deposto sulla diga. Successivamente iniziavano il lavoro di cernita.

Fra i vari relitti vi era un proiettile da 102, molti dei quali si trovano ancora in quel fondo, dove furono depositi nel periodo bellico. Nascosti fra la scogliera, — poiché gli otto giovanotti non possedevano la licenza per compiere tale operazione — prima ancora di iniziare il disseminamento avevano tentato di liberare il proiettile dalla corona di rame, appunto scavando con uno scalpello essi provocavano l'esplosione dell'ordigno.

Egitto Pavoletti e Silvano Guerrieri, investiti in pieno, morivano sul colpo. Umberto Guerrieri decedeva poco dopo all'ospedale e nella notte moriva anche Oreste Dal Canto.

Tre superstiti Enrico Lubrani, di anni 22, Rolando Liparini, di anni 22, e Nemo Lotti di anni 27, sono stati prima fermati e quindi denunciati all'autorità giudiziaria.

Con generoso slancio i vari rioni hanno iniziato l'invio di offerte in denaro per le famiglie delle vittime. Domani si svolgeranno i funerali

IL MISTERIOSO ECCIDIO DELLA FAMIGLIA DRUMMOND

Un autista attraversò Lurs proprio nell'ora del delitto

La polizia ha annunciato l'interrogatorio di questo nuovo testimone

PORCALQUIER, 17. — Un nuovo testimone sarà probabilmente interrogato oggi dalla polizia di Lurs, dove l'intera famiglia di sir Jack Drummond venne sterminata da un ignoto criminale.

Honoré Spire, un autista di autocarro di 27 anni, un villaggio vicino, sarebbe passato a bordo del suo veicolo lungo la strada del delitto nella stessa notte della strage, e la polizia gli chiederà probabilmente che cosa ha visto in quelle tragiche ore.

L'annuncio del prossimo interrogatorio di un nuovo testimone è stato dato dopo che la polizia aveva lanciato un appello a tutti gli automobilisti che hanno attraversato la regione durante la notte del delitto, affinché segnalino qualsiasi particolare insolito da essi notato.

La comparsa di un nuovo testimone ha ravvivato le speranze

di Lussanna, mentre stavano prendendo il bagno venivano improvvisamente travolti dai marosi. Alle grida accorrevano il bagnino Primo Cherubini e altre persone che prontamente si gettavano in acqua per porre soccorso. Tratti a riva, mentre il prof. Chiappelli poteva quasi subito salvarli, il Bartoloni non dava alcun segno di vita e poco dopo un sanitario ne accertava la morte per annegamento.

Anche ai bagni «Maria Pia» e «Flora» sette bagnanti che stavano per annegare sono stati tratti fortunatamente in salvo da vari bagnini e dal dr. Luciano Nardini, che spruzzanti del pericolo si gettavano prontamente in acqua.

PIETRO INGREGIO - Direttore

Piero Clementi - Vicedirettore resp. Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. ROMA - Via IV Novembre 149

Sulle rive della Senna Ferie USA Il... lido di P. Barberini



PARIGI — Per i bagnanti accaldati e per coloro che non hanno mezzi per trasferirsi nella Côte d'Azur non rimane che la piscina sulla Senna. Col risultato che vedete...



MIAMI — Nelle spiagge americane le ereditiere si riposano così. Questione di gusti



La fontana di Piazza Barberini è stata presa d'assalto da una folla di ragazzi. In assenza del vigile la fontana è diventata un accogliente lido. Poi è venuta la pioggia e il lido è rimasto deserto.